

Nuova operazione di destra della Democrazia cristiana in Calabria

Giunta dc gradita ai fascisti al Comune di Vibo Valentia

Agrari e speculatori inalberano il « pennacchio » della provincia — Una crisi manovrata dal « sinistro » Murrura che non disdegna l'appoggio missino — L'insegnamento delle lotte operaie e contadine — Il ruolo insostituibile della Regione

Dal nostro inviato

VIBO VALENTIA 21
C'è che sta accadendo da qualche tempo in questa importante città calabrese e la inequivocabile conferma di un fatto dolorosamente sperimentato dalla Calabria durante lo scorso anno. Quanto più diventa il numero di problemi quanto più gravi sono i responsabili (di gruppi dominanti) tanto più si assicura « spregiudicata » dell'intera regione si fa la loro azione. L'obiettivo è quello di chiudere i problemi reali di tentare di mettere in difficoltà il movimento democratico che con le forze che ha portato avanti nelle zone nei comuni una piattaforma rivendicativa capace di far compiere all'intero settore economico e sociale della Calabria un completo passo avanti.

Qui a Vibo Valentia ora il « sinistro » governativo richiama questa città « assicura » al ruolo di provincia. E si ha di bene per questo « nuovo » (si fa per dire) « tutto » possa portare benefici concreti alla popolazione evitate « marce forzate » verso la irraggiungibile Catanzaro per un voto del pro « sinistra » visita medica dell'Inps ma al solo dichiarato scopo di insinuare un « pennacchio » sulla parte più alta della città. E chi lo però che dietro che la richiesta del riconoscimento di un « diritto » ad affiancarsi agli altri capoluoghi della Calabria a vedersi stampato il nome sui libri e « geografia » o ad avere un cartello se

gnaleto più grande allo « Volo dell'Unità » di sole di sono le motivazioni vere autentiche e come vedremo assai meno « nobili ».

La Dc a Vibo Valentia e nella zona negli anni passati ha toccato sul piano elettorale la vetta del 70% di suffragi. Una fitta rete di clientele di interessi « mischia » senza scrupoli in una realtà povera e disprezzata (con migliaia di contadini messi in fuga dalle colline con un centro urbano zonale appunto Vibo — che si è andato sempre più attivamente gonfiando) la presenza organizzata di agrari e del contrasto più attenti e assurdi nelle campagne la nascita e l'espansione di speculazioni edilizie e nel turismo questa « segreto » dello strapotere democristiano che si è sempre accompagnato « occide » di un « sinistro » non intransigente presenza fascista come esce senza di questo vecchio e degli interessi più parassitari.

Da qualche tempo però si sta allargando il « sinistro » a una costante unità tra le amiche e delle organizzazioni sindacali grazie alle lotte del nucleo operaio che qui è sorto alle lotte non polarizzate e antisciste. Impulsi della Dc ha cominciato a scricchiolare anche elettoralmente. Un portatore lo scudo crociato a Vibo Valentia alla perdita di quella maggioranza assoluta che era riuscita sempre conquistare al Comune Di fronte al problema della gente quelli reali sono cominciati i primi guai della Dc. E ora ha preso corpo tra l'altro una opposizione interna si è costituito un movimento giovanile.

Un uomo equivoco il senatore Murrura sindaco di Vibo per tanti anni da tempo manovra questa crisi. A Roma « di sinistra » ma qui opera con il solo intento di mantenere nella gabbia il partito di non far scappare costi quel che costi un solo voto un solo cliente. Ma questa chiusura nei confronti dei problemi delle lotte delle masse lavoratrici accompagnata dalla delusione sempre crescente di agrari e i rappresentanti dei monopoli non poteva certo durare in eterno. Così alla ultime elezioni amministrative Murrura è stato superato nel giro delle preferenze, da alcuni candidati democristiani. Il logoramento di una posizione personale quindi nel contesto di una crisi della Dc.

Come uscire da questa situazione? Passando sulla testa dei problemi « del « pennacchio » della provincia (Murrura ha presentato una proposta di legge in parlamento) per fare questo « sinistra » indispensabile e l'allestimento dei fascisti così alcune se ne addiritto « si è fatto eleggere sindaco » una giunta « socialista » e l'elezione è stata possibile grazie alla presenza dei missini in aula. I quali alla fine pur votando contro la proposta di legge, la giunta e quel sindaco era no loro graditi.

Cosa prevedono ancora i piani di Murrura? Forse vorrebbe scatenare le squadre dc missine a Tropica a Catanzaro a Paola e Reggio Calabria e in questa « sinistra » città? O forse pensa a « clamorose » dimissioni in stile « dei « sacri diritti di Vibo »? In tutto ciò che si occupa di farsi una responsabilità gravissima. Vuole egli fare veramente gli interessi di Vibo? In questo caso il primo gesto da compiere è quello di sciolersi dall'appoggio indiretto dei fascisti.

Murrura e la Dc inoltre sanno che esiste a Vibo e nella zona un movimento di « sinistra » (cittadini unitari) attenti ai problemi dei contadini e della popolazione. Forse è in questo momento guarda alla funzione della Regione locale che molti problemi del comune di Vibo possono essere risolti in quella sede.

Franco Martelli

OMAGGIO ALLA TOMBA DI TOGLIATTI



Una delegazione degli organismi dirigenti del Partito e della Federazione romana si è recata ieri mattina al Verano per rendere omaggio alla tomba del compagno Palmiro Togliatti nel settimo anniversario della sua scomparsa. Erano presenti i compagni Giorgio Amendola, Armando Cossutta, Ferrando Di Giulio, Mauro Scoccimarro, della Direzione, i compagni del Comitato centrale Luciano Barca, Giuseppe Chiarante, Franco Ferrì, Luciano Gruppi, Guisano Pajetta, Eugenio Peggio, Luca Pavolini, condirettore dell'Unità, Romano Ledda, vice direttore di « Rinascita »; i compagni Luigi Clorì e Umberto Massola della Commissione centrale di controllo. La FGCI era rappresentata dai compagni Falom, Ichesire e Lapicciarella. La Federazione romana dai compagni Franco Raparelli, Romano Vitale, Cesare Freduzzi.

Una delegazione dell'ambasciata dell'URSS, composta dai compagni Smirnov e Boldin.

Come si sta distruggendo il patrimonio forestale

La speculazione ha « divorato » due milioni e mezzo di ettari di bosco

Molti incendi di natura dolosa servono ad aprire il terreno all'espansione edilizia - Una guardia ogni 10 milioni di alberi - Compromessi non soltanto la stabilità del suolo, ma anche il tradizionale « bel clima » italiano

Attualmente il patrimonio forestale della penisola è ridotto ad un parco di 6 milioni 134 mila ettari mentre ben 2 milioni 608 mila ettari sono stati divorati. Dall'espansione edilizia e dalle zone alluvionali e in generale dai dissesti idrogeologici causati soprattutto negli ultimi 50 anni proprio il disboscamento sistematico e il dilapidamento irrazionale dei corsi d'acqua.

Questi dati forniti dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) risultano di particolare gravità se si considera che la superficie dell'intera penisola è di 30 milioni di ettari, cinque volte maggiore di quella coperta dai boschi. Si tratta dunque di un rapporto preoccupante tra territorio e zone forestali. Tale equilibrio non è in presenza di nuovi manomissioni: non solo la stabilità del suolo ma anche il tradizionale « bel clima » italiano.

In particolare su 30 milioni di ettari di superficie 2 milioni 608 mila ettari sono caratterizzati dalle cosiddette « zone nude » (centri abitati, viabilità, zone alluvionali e drenose) e 6 milioni 134 ettari sono coperti da parchi forestali naturali — e in misura insufficiente circa 340 mila ettari di « boschi » costituiti dallo Stato — e 21 milioni 246 mila e 500 ettari circa sono occupati da attività agricole e costituiscono le zone verdi di « boschi » categoria « zone assai meno importanti di quelle boschive per quanto riguarda la difesa del suolo e in genere l'equilibrio ecologico del territorio.

Si registra inoltre secondo gli esperti del CNR una grave perdita di conoscenze tecniche tradizionali che costituiscono un tempo il bagaglio culturale del contadino ad esempio nel 90 per cento sono sottoposti a tagli periodici e spesso definitivi gli alberi che servivano a indicare i confini di proprietà e la cui funzione era quella di raccogliere le acque piovane per l'irrigazione e di arginare la spinta dei venti. In genere i « boschi » tradizionali sono stati distrutti da incendi dolosi e da attività di speculazione edilizia. Si registra inoltre secondo gli esperti del CNR una grave perdita di conoscenze tecniche tradizionali che costituiscono un tempo il bagaglio culturale del contadino ad esempio nel 90 per cento sono sottoposti a tagli periodici e spesso definitivi gli alberi che servivano a indicare i confini di proprietà e la cui funzione era quella di raccogliere le acque piovane per l'irrigazione e di arginare la spinta dei venti. In genere i « boschi » tradizionali sono stati distrutti da incendi dolosi e da attività di speculazione edilizia.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco. Ogni anno in Italia vengono distrutti circa 12 milioni di ettari di bosco.

Per la stampa comunista

Sottoscritti 1 miliardo e 676 milioni

Anche la federazione di Gorizia ha superato il 100% dell'obiettivo

Alle ore 12 del 21 agosto 1971 risultano sottoscritte per la campagna dei 3 miliardi L. 1.675.978.422. Alla stessa data del 1970 erano state versate L. 1.011.891.005 sull'obiettivo dei 2 miliardi.

Campagna dei tre miliardi (13ª settimana)

Elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 21 agosto per la sottoscrizione della stampa comunista

Federazioni	somme raccolte	Sondrio	1.240.000	37,5
Pistoia	13.500.000	37,5		
Udine	1.850.500	37,4		
Novara	4.155.000	37,3		
Ostia	1.112.500	37,0		
Lecco	3.640.000	36,4		
Latina	3.282.500	36,3		
Polenza	4.907.500	36,3		
Rimini	8.000.000	35,3		
Piacenza	3.372.500	35,3		
Benevento	2.241.000	34,7		
Foggia	10.205.000	34,0		
Malera	2.500.000	33,3		
Tempio	775.000	32,2		
Cremona	3.825.000	31,8		
Verona	2.460.000	31,8		
Alessandria	11.832.500	31,3		
Campobasso	1.221.750	30,5		
Taranto	5.562.500	30,4		
Perugia	8.000.000	30,0		
Bergamo	4.277.500	30,0		
Frosinone	3.802.500	30,0		
Aosta	1.801.500	29,3		
Salerno	2.460.000	29,4		
Calanzano	2.931.250	29,0		
Massa C.	3.395.000	28,2		
Imperia	3.278.650	27,3		
Crotone	2.325.000	27,0		
Parcara	3.772.500	26,1		
Siracusa	2.363.400	25,0		
Bari	8.750.000	24,3		
Chieti	1.447.500	24,1		
Salerno	2.460.000	23,8		
Rieti	1.112.500	22,2		
Capo d'Or	1.312.700	21,8		
Enna	2.555.000	21,2		
Catania	1.495.300	20,7		
Calitatis	1.652.000	18,0		

EMIGRATI
Belgio 1.250.000 48,7
Austria 1.850.500 54,0
Ger. occ. 1.525.110 48,0
Lussemburgo 300.000 27,5
Varie 684.320

GRADUATORIA REGIONALE

Marche	84,2
Emilia	73,4
Lombardia	68,4
Sardegna	57,4
Toscana	56,9
Friuli	56,3
Veneto	54,2
Friuli	51,8
Campania	50,0
Molise	48,4
Liguria	45,7
Abruzzo	42,7
Lazio	42,1
Umbria	42,1
Sicilia	41,5
Lucania	35,2
Marsica	35,0
Val d'Aosta	30,0
Calabria	29,0
Abruzzo	28,8

50.000 lire del compagno Massola all'Unità per ricordare Togliatti

Il compagno Umberto Massola ci ha inviato questa lettera: « Nel ricordare la memoria del compagno Palmiro Togliatti sottoscritto oggi 30.000 (conquattantamila) lire per « l'Unità » giornale al quale Togliatti dedicò molto del suo sapere della sua esperienza onde svilupparlo e renderlo sempre più valido per indirizzare il Paese sulla via della Pace della Democrazia e del Socialismo ».

Dal prossimo anno scolastico

Estesa alla scuola dell'obbligo la propaganda contro la droga

Le iniziative sono state decise da una commissione composta solo da funzionari ministeriali

L'azione di propaganda contro la droga che lo scorso anno era stata limitata alle scuole agli alunni degli istituti superiori quest'anno verrà estesa anche agli alunni delle medie inferiori. Lo annuncia il ministero della Pubblica Istruzione in un comunicato che ha sciolto una commissione di studio sulle iniziative « antidroga » messe a punto da una apposita commissione costituita lo scorso anno e composta da funzionari dei dicasteri interessati. Questa commissione si riunirà nella prima settimana di settembre per fondere in un unico progetto le proposte elaborate dai diversi ministeri e per decidere la utilizzazione dei materiali di propaganda preparati dall'ufficio stupefacenti della Sanità.

A metà settembre il ministro della Pubblica Istruzione dirama a tutti i provveditori una circolare in materia per un primo anno a precisi adempimenti in sostituzione della propaganda antidroga si articolerà in conferenze tenute da specialisti in prevenzione criminologica sui rischi della droga in visite ai club che di divano sciazione. Per gli informazioni fornite dai ministri interessati Crediamo però necessaria qualche considerazione anzitutto che sembra che si stiano un po' di tempo a funzionare di ministri interessati. L'elaborazione delle proposte di propaganda antidroga. Crediamo infatti che sia in questa fase che dovrebbe essere chiamato a partecipare sia la famiglia sia medici specializzati in sia soprattutto psicologi ed anche economisti e ciò per dare una impostazione meno ideologica, meno moralistica,

GIANNI BOSIO
Un'azione di lotta a im-
detrata di un'azione di appor-
tamento sul « bel clima »
di un'azione di lotta a im-
detrata di un'azione di appor-
tamento sul « bel clima »
di un'azione di lotta a im-
detrata di un'azione di appor-
tamento sul « bel clima »

UNA PRESA DI POSIZIONE UNITARIA DI CGIL, CISL ED UIL

TELEFONI: i sindacati rifiutano la ristrutturazione pagata dagli utenti

Chiesta la completa pubblicizzazione della SIP il cui pacchetto azionario è per il 60 per cento in mano ai privati - 180 miliardi di utili distribuiti in cinque anni

A Ripi e Strangolagalli

Trovato il petrolio nella zona di Frosinone

Le ricerche erano iniziate nel '69

FROSINONE 21
I sindacati della « Lumax Oil » una società italo-americana che sta effettuando nel pomeriggio di ieri, nel pozzo di Ripi 41 che ha intaccato a 178 metri una vena di cui si tratterebbe ora di accertare la consistenza. La qualità del greggio (una tonnellata, circa) sarebbe — secondo i tecnici — ottima.

Convegno di dirigenti provinciali presso la Direzione del partito

DALLE SEZIONI LA PROPAGANDA PIÙ EFFICACE

Uno slogan tempestivo: « Nessun altro disoccupato per colpa degli USA » — Il « promemoria per Ferrari Aggradi » degli operai toscani — La rassegna delle iniziative propagandistiche al Festival de « l'Unità » di Torino

Presso la sede della direzione del Partito i responsabili provinciali della stampa e della propaganda hanno di recente in questi giorni dei complessi problemi della propaganda comunista anche in vista delle imminente elezioni politiche che con le dimissioni all'origine del Pci. Una volta di più è scaturita un grande evidenza il problema di una propaganda che non si limiti ad una capacità auto-tonoma delle sezioni e delle cellule di tradurre immediatamente in termini propagandistici i giudizi politici e gli annunci degli avvenimenti nazionali e internazionali che i compagni possono trovare ogni mattina sull'Unità.

Il punto è stato concordato in un modo che non può essere considerato un mezzo di informazione di massa ha abituato tutti a chiedere opinioni e commenti e giudizi aggiornatissimi per cui le stesse iniziative di carattere nazionale basate sui materiali prodotti di cui non possono disprezzare con

Aumenta a Palermo il prezzo del pane

Il prezzo del pane di tipo 1 è stato aumentato di 20 lire al chilogrammo. Il suo costo da ieri è così passato di 200 a 220 lire al chilo.

ESTRAZIONI LOTTO

del 21 agosto 1971

	Ena	lotto
BARI	62 77 32 26 63	2
CAGLIARI	7 53 15 84 26	1
FIRENZE	87 37 62 89 77	2
GENOVA	33 48 34 80 75	x
MILANO	58 44 80 14 28	x
NAPOLI	89 9 57 15 51	2
PALERMO	30 48 55 50 2	1
ROMA	51 73 12 26 21	x
TORINO	68 26 33 85 35	2
VERONA	8 76 52 41 60	1
NAPOLI (2° estratto)		2
ROMA (2° estratto)		2

La quota è di 12, 5761.000 lire, a 85 V. 272.900 lire a 1.148.10, 22.500 lire. Il monte premi è stato di 86 milioni 419.862 lire.

Attentato dinamitardo a Villa S. Giovanni

Una fabbrica toccata da un attentato dinamitardo. I due operai sono morti e un terzo è ferito.

Una presa di posizione unitaria di CGIL, CISL ed UIL

Una presa di posizione unitaria di CGIL, CISL ed UIL. I sindacati rifiutano la ristrutturazione pagata dagli utenti.

A Ripi e Strangolagalli

Trovato il petrolio nella zona di Frosinone. Le ricerche erano iniziate nel '69.

Convegno di dirigenti provinciali presso la Direzione del partito

DALLE SEZIONI LA PROPAGANDA PIÙ EFFICACE. Uno slogan tempestivo: « Nessun altro disoccupato per colpa degli USA ».